



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



Società Filosofica
Italiana Sezione FVG



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

LINK

RETE REGIONALE PER LA FILOSOFIA



IN COLLABORAZIONE CON

DIOTIMA

COMUNITÀ FILOSOFICA FEMMINILE



WINTER SCHOOL DI FILOSOFIA

**LA RIVOLUZIONE FEMMINISTA
MODELLI TEORICI E PRATICHE POLITICHE**

GENNAIO – MAGGIO 2023

CON IL SOSTEGNO DI



La Winter School di Filosofia è realizzata con il patrocinio del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Trieste, e con il patrocinio del Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale e del Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società dell’Università degli Studi di Udine.

La Winter School è parte integrante del maxiprogetto di didattica della Filosofia realizzato dalla Società Filosofica Italiana, sezione del Friuli-Venezia Giulia, con il sostegno della Fondazione Friuli.

COORDINAMENTO SCIENTIFICO E ORGANIZZATIVO DELLA WINTER SCHOOL 2022-2023

La Winter School è realizzata da **LINK – Rete regionale per la Filosofia** in collaborazione con le studiose e le ricercatrici della Comunità Filosofica Femminile *Diotima* di Verona (www.diotimafilosofe.it).

*Responsabile scientifico ed organizzativo: **Raoul Kirchmayr** (Liceo Scientifico Statale “Galilei” di Trieste, Università di Trieste).*

*Coordinamento scientifico: **Beatrice Bonato** (Società Filosofica Italiana, sezione Friuli-Venezia Giulia), **Caterina Diotto** (“Diotima” e Università di Verona), **Carla Troilo** (Liceo Scientifico “Buonarroti” di Monfalcone), con il supporto di **Linda Bertelli** (Scuola IMT Alti Studi Lucca).*

*Coordinamento organizzativo per le attività da remoto: **Matteo Segatto** (Liceo Scientifico “Galilei” di Trieste).*

PRESENTAZIONE

LINK

RETE REGIONALE PER LA FILOSOFIA

La Rete regionale per la Filosofia e gli Studi Umanistici è nata nella primavera del 2014, su impulso del Liceo Scientifico Statale “Galilei” di Trieste, grazie a un accordo sottoscritto da diversi Istituti Superiori della regione Friuli-Venezia Giulia, dalla Società Filosofica Italiana sezione Friuli-Venezia Giulia, dal Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Trieste e dal Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell’Università di Udine, con istituto capofila il Liceo Scientifico Statale “Marinelli” di Udine. Nel 2015 la Rete si è estesa a un numero crescente di Istituti Superiori della regione e, dal 2018, anche del Veneto. Dal 2016 il soggetto capofila della Rete è la Società Filosofica Italiana, sezione del Friuli Venezia Giulia, con cui la Rete ha realizzato anche altre iniziative di divulgazione della filosofia e di formazione dei docenti. Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia di Covid-19, che costringe la Rete a sospendere la Summer School, le attività di formazione per gli studenti degli istituti superiori vengono aggiornate e spostate su piattaforma digitale. Così la Summer School è sostituita, nel 2021, da una Winter School che ha luogo tra dicembre 2021 e aprile 2022. Nel 2022 la Rete assume la nuova denominazione di LINK – Rete regionale per la Filosofia, riproponendo la formula mista della Winter School.

Lo scopo della Rete è di promuovere l’avvicinamento della ricerca universitaria e della produzione culturale in filosofia al mondo dell’istruzione superiore, favorendo gli scambi di esperienze formative nel campo degli studi umanistici e mirando a una trasmissione dei contenuti disciplinari mediante una didattica aggiornata.

LINK è coordinata da **RAOUL KIRCHMAYR**, docente di Filosofia e Storia presso il Liceo Scientifico Statale “Galilei” di Trieste e professore a contratto di Estetica presso il corso di laurea in Architettura all’Università di Trieste. Laureato in Storia della Filosofia Contemporanea, ha conseguito un dottorato di ricerca in Filosofia Teoretica a Trieste e un dottorato di ricerca in Estetica presso l’Université Paris 1 – Panthéon Sorbonne. È stato *visiting researcher* all’Université Libre de Bruxelles e all’EHESS di Parigi. È membro dell’”Équipe Sartre” dell’Institut de Manuscrits Modernes presso l’École Normale di Parigi e redattore della rivista di filosofia e cultura “aut aut”, pubblicata da Il Saggiatore. Ha all’attivo più di un centinaio di pubblicazioni, tra articoli, saggi e traduzioni, tra le quali *L’immaginario* di J.-P. Sartre (Einaudi, Torino 2007) e la cura, con M. Kail, di *Qu'est-ce que la subjectivité?*, sempre di Sartre (Parigi, Les Prairies Ordinaires, 2013). Ha curato, tra l’altro, un numero della rivista “Les Temps Modernes” dedicato al pensiero di Franco Basaglia (2012). Il suo ultimo libro è *Passioni del visibile. Saggi sull'estetica francese contemporanea* (Verona, 2018), e ha curato (con Mauro Carbone, École Normale di Lione) l’ultimo numero di “aut aut” del 2022, sulla filosofia come cultura visuale. Dal 2014 riveste il ruolo di coordinatore scientifico e organizzativo della Rete.



Il soggetto capofila di LINK è la Società Filosofica Italiana, sezione Friuli Venezia Giulia, presieduta da **BEATRICE BONATO**, che ha insegnato Filosofia e Storia al Liceo “N. Copernico” di Udine, fa parte del comitato scientifico di Vicino/Iontano e della redazione della rivista “aut aut”. Ha curato il fascicolo monografico di “aut aut” *La scuola impossibile* (il Saggiatore, 2013) e diversi Quaderni di “Edizione”, pubblicati da Mimesis, tra cui *La trasparenza e il segreto* (2017), *Sulla cura. Pratiche e prospettive a confronto*, con C. Furlanetto (2018), *Il prezzo della verità. Percorsi tra filosofia, economia, antropologia*, con F. Scaramuzza (2019), *Animali parlanti. Prospettive contemporanee sul linguaggio* (2020), *Presenza sospesa. Ricerche, esperienze, riflessioni sulla scuola e dintorni*, con F. Ferro (2022), *La filosofia della crisi ecologica*, con R. Kirchmayr (in uscita 2023). Oltre a diversi articoli e saggi, ha pubblicato il volume *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis, 2015).

LA WINTER SCHOOL DI FILOSOFIA

Seguendo sulla falsariga del progetto rinnovato di didattica della filosofia realizzato lo scorso anno, dopo l'interruzione dovuta all'epidemia da Covid-19, anche per l'anno 2022-2023 la Rete per la Filosofia propone una Winter School aggiornata sotto il profilo della struttura e delle modalità di partecipazione. Abbinando la modalità in presenza (con incontri e ore raddoppiate rispetto allo scorso anno) con quella da remoto, e aggiungendo al programma anche dei momenti d'introduzione a temi, autrici e testi, la Winter School si conferma un'importante **esperienza formativa** nel percorso scolastico, oltre che di **crescita culturale individuale**.

Il punto forte della Summer School della Rete regionale è l'applicazione una didattica seminariale a piccoli gruppi di studenti. Abbiamo così introdotto un approccio alla filosofia che è stato a lungo tipico dell'insegnamento universitario, in modo che i contenuti risultassero più interessanti e coinvolgenti se affrontati in un **contesto di apprendimento aperto**, dove è possibile dialogare e confrontarsi con i docenti che si presentano anzi tutto nella veste di ricercatori. Con il modello didattico del **seminario di studio** il docente funge da guida per la riflessione, per l'analisi di problemi e testi, per la discussione, all'interno di una piccola **comunità di ricerca e di apprendimento**, su autori, problemi e temi che sono oggetto della sua ricerca.

A complemento di questa impostazione c'è l'idea che sempre di più occorra favorire delle pratiche che valorizzino gli **aspetti culturali della filosofia** rispetto a quelli meramente contenutistici e ristrettamente disciplinari.

La **Winter School** mantiene l'impostazione della didattica per piccoli gruppi seminari, ma la trasla nella modalità dell'apprendimento a distanza, per un periodo di tempo più ampio. Se le pratiche di apprendimento cambiano con l'impiego delle tecnologie digitali, non cambia l'impostazione di fondo, nella quale lo studente è avviato all'**esercizio della presa di parola**.

Tratto distintivo della Winter School è l'apertura data alla filosofia come discorso capace di entrare in relazione con gli altri campi del sapere, secondo angolature di volta in volta conflittuali, sintoniche, dialogiche ecc. Perciò ogni seminario che compone il quadro dell'offerta della Summer School ha come aspetto più rilevante l'**approccio interdisciplinare** secondo un'idea di **encyclopedia filosofica aperta**.

A CHI SI RIVOLGE LA WINTER SCHOOL DI FILOSOFIA

La Winter School si rivolge alle e agli studenti dei licei che desiderino fare l'esperienza di un percorso di riflessione e di apprendimento a contatto con docenti e ricercatori con esperienza di didattica universitaria, così come alle e agli studenti che desiderino avvicinarsi alla filosofia come pratica culturale e non solo come disciplina di insegnamento scolastico, e ai docenti che intendano coltivare temi, argomenti e autori nell'ottica dell'aggiornamento professionale che proponga effettivi contenuti nuovi e d'interesse. La Winter School è stata espressamente pensata per fornire ai partecipanti gli strumenti critici e i linguaggi minimi per poter avviare alla lettura di autori e autrici contemporanei che a loro volta forniscono gli strumenti indispensabili per la comprensione della realtà del Novecento e di quella attuale.

WINTER SCHOOL 2022-2023

*La rivoluzione femminista.
Modelli teorici e pratiche politiche*



PROGRAMMA

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ E ORARI

LE ATTIVITÀ SI SVOLGERANNO DA REMOTO E IN PRESENZA. LE ATTIVITÀ DA REMOTO SI SVOLGERANNO SULLA PIATTAFORMA MS-TEAMS DEL LICEO SCIENTIFICO STATALE “GALILEI” DI TRIESTE.

Giornata introduttiva Mercoledì 11 gennaio 2023

Ore 10.30-10.45	Saluti e apertura della Winter School
Ore 10.45-11.45	Raoul Kirchmayr, <i>Una rivoluzione che viene da lontano. Le donne, la filosofia, il cambiamento</i>
Ore 11.45-12.00	Discussione

I seminari di studio 18 gennaio – 3 maggio 2023

Trieste – Liceo Scientifico Statale “Galileo Galilei”

Coordinatrice Coordinatore	Titolo	Date			
Caterina Diotto	<i>Bellezza e potere. Narrazioni e contro-narrazioni sui nostri corpi</i>	18/1	23/2	23/3	20/4
Lorenzo Gasparrini	<i>Un confronto con Angela Davis</i>	18/1	23/2	16/3	20/4
Michela Pusterla	<i>Femminismi e discorsi di salute e malattia</i>	19/1	23/2	23/3	20/4

Udine – Liceo Scientifico Statale “Niccolò Copernico”

Coordinatrice	Titolo	Date			
Sergia Adamo	<i>I quattro paradigmi del femminismo. Un'introduzione</i>	18/1	15/2	15/3	19/4
Carla Troilo	<i>Pensare la differenza. Corpo e logos a partire da Luce Irigaray e Luisa Muraro</i>	18/1	27/2	22/3	19/4

Coordinatrice	Titolo	Date			
Chiara Zamboni	<i>La passione della differenza</i>	18/1	15/2	15/3	26/4
Antonietta Potente	<i>Esserci in un altro modo: la pratica delle relazioni tra noi e con il cosmo</i>	28/3	4/4	18/4	3/5
Mariateresa Muraca	<i>Ecologia e femminismo. Esperienze e riflessioni dai movimenti sociali latinoamericani</i>	18/1	2/2	2/3	6/3

NB: gli incontri in presenza sono segnalati in campo colorato.

“Un’ora con...” – Ciclo di conferenze on-line

14 febbraio – 27 aprile 2023

14 febbraio 2023, ore 17-18 - Rosella Prezzo – *Nel segno dell’esilio. Un’introduzione a María Zambrano.*

24 febbraio 2023, ore 17-18 - Linda Bertelli, *Carla Lonzi e la quotidianità della rivolta: pensiero, scrittura, vita.*

8 marzo 2023, ore 17-18 – Annarosa Buttarelli – *Un’introduzione al femminismo e la mistica.*

23 marzo 2023, ore 17-18 – Giulia Simi – *Il femminismo e le avanguardie artistiche: l’esperienza di Marinella Pirelli.*

27 aprile 2023, ore 17-18 – Silvia Baglini – *Divenire integr*. Femminismo, decolonialità e pratica pedagogica in bell hooks.*

Tavola rotonda finale on-line

8 maggio 2023, ore 17-18.30

“UN’ORA CON...”

BREVI INTRODUZIONI A TEMI, AUTRICI, OPERE
DEL PENSIERO DELLE DONNE
(FEBBRAIO – APRILE 2023)

“Un’ora con...” è un ciclo di brevi introduzioni ad autrici e ad aspetti rilevanti del pensiero delle donne e femminista. I temi, le opere e le autrici sono presentati da studiose, docenti e ricercatrici specialiste. Lo scopo delle conferenze è di allargare il quadro delle conoscenze a esperienze di pensiero esemplari, presentando alcune figure decisive nel panorama del pensiero e dell’arte del Novecento.

ROSELLA PREZZO

Martedì 14 febbraio 2023, ore 17-18

Nel segno dell'esilio. Un'introduzione a Maria Zambrano

Il mondo sta diventando sempre più, per milioni di persone, la terra della non-appartenenza, dell'attesa infinita in centri di "prima accoglienza", quando non di rifiuto e di espulsione. La spagnola Maria Zambrano (1904-1991), una delle voci più significative della filosofia del 900, esule del regime franchista, ha saputo come pochi altri indagare la condizione dell'esiliato. Attraverso anche uno scavo dall'interno dell'esperienza di chi entra nella "terra di nessuno" dell'esilio, ci fornisce una chiave imprescindibile per pensare il nostro tempo, ripensando il nostro comune stare al mondo.



ROSELLA PREZZO Filosofa, saggista, docente e traduttrice, ha insegnato in Master delle Università di Milano-Bovisa, Verona, Genova e allo IUAV di Venezia. La sua ricerca si è incentrata sulle forme della soggettività, sull'immaginario (anche sessuato) che sottende il discorso filosofico, sugli aspetti esclusi o non previsti dalla tradizione filosofica (come il riso, il femminile, la nascita). È stata a lungo redattrice della rivista filosofica "aut aut" e di "Lapis. Percorsi della riflessione femminile", che ha contribuito a fondare. Ha scritto numerosi articoli e saggi in riviste e opere collettive e ha pubblicato il volume *Veli d'Occidente. Le trasformazioni di un simbolo*, Moretti & Vitali 2017 (riedizione ampliata di *Veli d'Occidente. Temi, metafore e simboli*, Bruno Mondadori 2008); *Pensare in un'altra luce. L'opera aperta di Maria Zambrano*, Raffaello Cortina 2006; *Ridere la verità. Filosofia e scena comica*, Raffaello Cortina 1994. *America e Medio Oriente: luoghi del nostro immaginario*, con P. Redaelli, Bruno Mondadori 2002). Nel 2023 uscirà per Moretti & Vitali *Trame di nascita. Tra miti, filosofie, immagini e racconti*. È stata tra i primi a introdurre e promuovere in Italia il pensiero di Maria Zambrano, di cui ha anche curato l'edizione di *La tomba di Antigone. Verso un sapere dell'anima*, *Delirio e destino*, *Luoghi della pittura*. Alcuni suoi lavori sono stati tradotti e pubblicati in Spagna e in Francia.

LINDA BERTELLI

Venerdì 24 febbraio 2023, ore 17-18

Carla Lonzi e la quotidianità della rivolta: pensiero, scrittura, vita.

Attraverso un dialogo con i suoi scritti e con il suo rapporto con la scrittura, questo incontro intende introdurre la figura di Carla Lonzi (1931-1982), fondatrice di uno dei primi gruppi neofemministi in Italia, Rivolta Femminile (1970). Nel parlare attraverso i testi di Lonzi non sarà trascurato di affrontare il significato dell'impatto che essi hanno avuto sulla vita, sul pensiero e sull'agire di molte e molti, inclusa la relatrice di questo seminario. Nell'obiettivo di chiarire che cosa Carla Lonzi ha inteso per pratica dell'autocoscienza (femminista), apriremo una riflessione su che cosa significa avere la possibilità di dire "io" a partire dalla prospettiva della differenza sessuale e di genere.



Carla Lonzi



LINDA BERTELLI è dottoressa di ricerca in Filosofia (Università di Pisa) e professoressa associata di Estetica presso la Scuola IMT Alti Studi Lucca. È stata visiting scholar alla City University di New York e all'ASK Research Center dell'Università Bocconi di Milano. Ha presentato le sue ricerche in Italia e all'estero in numerosi convegni, seminari e conferenze. Ha pubblicato le monografie *Immagini senza quadro. Esperienza e rappresentazione nell'opera di Henri Bergson* (Mimesis, 2014) e *L'utopia nell'estetico. Tempo e narrazione in Ernst Bloch* (ETS, 2018), e saggi su Étienne-Jules Marey e la cronofotografia, la storia e la teoria della fotografia, il lavoro della teorica femminista italiana Carla Lonzi e le teorie estetiche femministe. Per il 2023 è prevista l'uscita del volume, scritto con M. Equi Pierazzini, *Taci, anzi scrivi. Gesto e linguaggio della trasformazione in Carla Lonzi* (Moretti & Vitali).

ANNAROSA BUTTARELLI

Mercoledì 8 marzo 2023, ore 17-18

Il femminismo e la mistica

Il femminismo radicale italiano, che ha elaborato il pensiero della differenza sessuale, si è potuto sviluppare perché le maggiori filosofe di riferimento hanno, a loro volta, iniziato a elaborare un imprevisto ordine simbolico grazie allo studio della mistica. Con Carla Lonzi, Iris Murdoch, Maria Zambrano, Simone Weil... per arrivare fino ad alcune attuali filosofe della Comunità Diotima, la filosofia mistica femminile sta spostando i confini del pensato e del praticato, e contribuisce a trasformare la forma mentis di origine europea.



Simone Weil



ANNAROSA BUTTARELLI è filosofa, saggista e formatrice. Ha insegnato Filosofia della Storia e Ermeneutica Filosofica all'Università di Verona, dove ha ideato e diretto il master di II livello "Consulenza filosofica di trasformazione". Fa parte dall'inizio del Comitato Organizzatore di Festivaletteratura di Mantova. Dal 1988 fa parte della Comunità filosofica "Diotima" Dirige due collane editoriali presso Moretti & Vitali. Collabora per la progettazione culturale con la Galleria d'arte moderna e contemporanea di Roma (GAN-AMC) È Direttrice scientifica della Fondazione Scuola Alta Formazione Donne di Governo e Presidente del Fondo Carla Lonzi presso la GAN-AMC di Roma. Fa parte del Comitato Scientifico della Fondazione METES-Flai CGIL. Insegna all'Università Cattolica di Milano, presso la Scuola di Alta Formazione ASERI, e all'Università "Sapienza" di Roma nel Master Giornalismo e Progettazione Culturale. Ha scritto numerosi saggi e alcune monografie, tra cui *Sovrane. L'autorità femminile al governo* (Il Saggiatore, Milano 2013, edizione aggiornata e accresciuta nel 2017). Nel 2023 uscirà una sua monografia su Carla Lonzi presso l'editore Feltrinelli.

GIULIA SIMI

3 aprile 2023, ore 17-18.

***Il femminismo e le avanguardie artistiche:
l'esperienza di Marinella Pirelli***

Marinella Pirelli è stata una delle artiste più innovative dell'avanguardia italiana del secondo dopoguerra, seppure a lungo dimenticata. La sua pratica artistica, che è frutto di una riscoperta recente, ha al centro i concetti di luce e movimento, esplorando connessioni con la scienza e la tecnologia, e risuonando con il pensiero femminista, certamente noto anche attraverso l'amicizia che la lega a Carla Lonzi. L'esplorazione delle sue opere, che spazia dalla pittura alla scultura, fino al cinema e agli ambienti immersivi, sarà guidata dalla lettura dei suoi testi autobiografici, attraverso i quali è possibile ripercorrere l'intreccio tra arte, vita e posizionamento politico che l'artista ha perseguito fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 2009.



Marinella Pirelli



GIULIA SIMI è dottore di ricerca in Storia delle Arti e dello Spettacolo all'Università di Pisa e ricercatrice all'Università di Sassari, dove insegna History of Film e dove studia le narrazioni autobiografiche delle attrici italiane all'interno del PRIN DaMA – Drawing a Map of Italian Actresses in Writing. I suoi studi abbracciano la relazione tra cinema, pratiche amatoriali e arti visive, con particolare attenzione alle esperienze delle donne e alle forme di narrazione del sé. Su questi temi ha pubblicato numerosi contributi e ha curato mostre e rassegne. Collabora con Archivio Home Movies, sia come curatrice che come coordinatrice di progetto per la piattaforma Memoryscapes – il cinema privato online. Ha pubblicato, tra l'altro, i volumi *Corpi in rivolta: Maria Klonaris e Katerina ThomaDaki tra cinema espanso e femminismo* (ETS, 2019), *Jonas Mekas* (ETS, 2022).

SILVIA BAGLINI

27 aprile 2023, ore 17-18.

Divenire integr*. Femminismo, decolonialità e pratica pedagogica in bell hooks.

Il femminismo intersezionale di bell hooks è strettamente legato alla sua pratica pedagogica e rappresenta, oggi, uno strumento di analisi e possibile sovertimento dell'esistente. In questo intervento intendo partire dal tema dell'"oppositional gaze" e della critica alla cultura egemonica per, seguendo la riflessione di hooks sull'amore, proporre una prospettiva che miri al recupero della connessione con sé e con la collettività messa alla prova dalle diverse dimensioni dell'oppressione – patriarcale, bianca, capitalistica – cui ci troviamo quotidianamente sottopost*.



bell hooks



SILVIA BAGLINI è professoressa di Filosofia e Storia presso l'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Cardano" di Milano e fa parte dell'associazione culturale femminista "Evelina De Magistris" di Livorno. Laureata in Filosofia e Forme del sapere all'Università di Pisa con una tesi sul tema del feticismo delle merci tra Karl Marx e Walter Benjamin, ha in seguito curato traduzioni di testi nell'ambito della storia del movimento operaio e della critica marxista.

I SEMINARI
(GENNAIO – APRILE 2023)

SERGIA ADAMO

Università degli Studi di Trieste



SERGIA ADAMO insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura presso l’Università di Trieste ed è redattrice di “aut aut”. I suoi interessi di studio riguardano problemi legati all’ambito dei rapporti interculturali, all’interno del quale ha evidenziato alcune linee di ricerca: in particolare, la letteratura di viaggio, la storia delle traduzioni, la letteratura della migrazione, i rapporti interculturali, la relazione tra la letteratura e altri discorsi (diritto, danza, arti visive), le teorie femministe. È stata lettrice di italiano all’Università di Mosca e ha insegnato Letteratura mondiale all’Università di Pola. Ha svolto attività di insegnamento e ricerca presso diverse Università, tra cui Cornell University (NY), Heinrich-Heine-Universität, Düsseldorf, Alpen-Adria-Universität Klagenfurt. Ha tradotto *Questione di genere* di Judith Butler, Per “aut aut” ha curato il numero monografico *Judith Butler. Violenza e non-violenza* e tradotto numerosi saggi di Spivak e Butler.

Femminismo e femminismi: teorie, paradigmi, rappresentazioni

Il ciclo di incontri proverà a mappare il territorio che si definisce come "femminismo" articolandolo attraverso i principali paradigmi che storicamente e teoricamente lo hanno caratterizzato. Il presupposto è quello di riuscire a vedere la diversità delle varie posizioni, ma anche quello di ridare dignità a una linea di pensiero che ha un ruolo cruciale nel presente, ma anche una storia da recuperare e valorizzare

Calendario del seminario

1° incontro – 18 gennaio 2023, ore 16.30-18 (in presenza).

2° incontro – 15 febbraio 2023, ore 15-17 (da remoto).

3° incontro – 15 marzo 2023, ore 16.30-18 (da remoto).

4° incontro – 19 aprile 2023, ore 16.30-18 (in presenza).

Incontri in presenza

Gli incontri in presenza si terranno presso il **Liceo Scientifico Statale “Niccolò Copernico” di Udine**.

CATERINA DIOTTO

Università degli Studi di Verona

Comunità Filosofica Femminile “Diotima”
Verona



CATERINA DIOTTO è dottoressa di ricerca in Filosofia Estetica. I suoi interessi di ricerca vertono sugli intrecci tra estetica e politica, in particolare a partire dalla teoria della narrazione e dalla teoria del romanzo. Da diversi anni fa pratica di pensiero come parte della Comunità Filosofica Femminista Diotima di Verona, all'interno della quale ha recentemente avviato insieme ad altre un gruppo di riflessione dedicato a Ecologia e Femminismo.

Bellezza e potere. Narrazioni e contro-narrazioni sui nostri corpi

Ogni giorno siamo abituate, abituati e abituati* a essere immersi nelle narrazioni sui nostri corpi. Narrazioni che creiamo in prima persona, attraverso le nostre foto e i nostri profili sui social, così come attraverso il modo in cui ci vestiamo, ci muoviamo, in che luoghi andiamo, come usiamo la nostra voce. Ma anche narrazioni create da altri su di noi, che tracciano costantemente le regole di come una donna, un uomo, una ragazza, un ragazzo, una persona non binaria, una persona queer, una persona nera, una persona bianca, una persona abile e una disabile ... (l'elenco potrebbe continuare a lungo) devono essere. In che modo i nostri corpi sono, o non sono, “belli”, dove possono stare, come si possono muovere.

In queste narrazioni la bellezza assume il ruolo di definire ciò che accettabile, ciò che può (e come) salire sul palco della visibilità pubblica. La bellezza si lega così inestricabilmente al potere. La narrazione visuale di sé, o *self-fashioning*, storicamente è sempre stato un modo per esercitare potere, per definire il modo in cui si partecipa al campo politico e/o per modificarlo. Ad alcuni soggetti più che ad altri, tuttavia, la narrazione viene soprattutto imposta dall'esterno. La libera espressione di sé diventa difficile quando non sappiamo distinguere se stiamo esprimendo noi stesse, noi stessi e noi stessi* oppure stiamo solo ripetendo ciò che ci viene suggerito da fuori. In che misura questi suggerimenti controllano la nostra vita, come ci sentiamo, cosa pensiamo di (non) poter fare? Come distinguere le narrazioni che attraverso il dispositivo della “bellezza” esercitano un controllo politico sui nostri corpi? Come riappropriarci delle nostre narrazioni?

Il seminario si propone di fornire agli, alle e a* studenti alcuni strumenti critici di base sulla questione, per aprire la prospettiva a futuri approfondimenti, attraverso riflessioni femministe di

diversa provenienza: femminismo americano, femminismo nero, pensiero della differenza sessuale italiano. Allo studio teorico saranno affiancati dibattiti ed esercitazioni pratiche su testi poetici, video e foto.

Bibliografia

- N. Wolf, *Il mito della bellezza*, a cura di M. Gancitano e J. Guerra, trad. it. di M. Castino Bado, Tlon, Roma 2022
- J. E. Sady Doyle, *Il mostruoso femminile. Il patriarcato e la paura delle donne*, trad. it. L. Fantoni, Tlon, Roma 2021
- A. Lorde, *The Selected Works of Audre Lorde*, edited by R. Gay, Norton& Co., London 2020.
- Diotima, *La sapienza di partire da sé*, Liguori, Napoli 1996.
- R. Kaur, *Home Body. Il mio corpo è la mia casa*, TRE60, Milano 2021.
- M. Beccaria (a cura di), *Vanessa Beecroft: performances 1993-2003*, Skira, Milano 2003.
- Beyoncé, Jay Z, *The Carters – Apeshit*, 2018.

Calendario del seminario

- 1° incontro – 18 gennaio 2023, ore 15-17 (in presenza).
- 2° incontro – 23 febbraio 2023, ore 15-17 (da remoto).
- 3° incontro – 23 marzo 2023, ore 15-17 (da remoto).
- 4° incontro – 20 aprile 2023, ore 15-17 (in presenza).

Incontri in presenza

Gli incontri di gennaio e di aprile si svolgeranno presso il **Liceo Scientifico Statale “Galilei” di Trieste**.

LORENZO GASPARRINI

Saggista e divulgatore



LORENZO GASPARRINI nasce a Roma nel 1972. Durante gli studi di filosofia, il dottorato e una breve carriera accademica in diverse università del centro Italia incontra testi e protagonisti dei femminismi, e dopo aver iniziato un percorso di profonda critica personale, si dedica alla divulgazione di argomenti di genere, soprattutto rivolti a un pubblico maschile, e alla formazione su quegli stessi argomenti. Conduce seminari, workshop e laboratori in università, centri sociali, aziende, scuole, sindacati, ordini professionali, gruppi autorganizzati; pubblica costantemente su riviste specializzate e non, sia online che stampate. In volume: "Maschilità tossica" in *Anche questo è femminismo* (TLON 2021), *Perché il femminismo serve anche agli uomini* (Eris 2020), *NO. Del rifiuto e del suo essere un problema maschile* (EffeQu 2019), *Non sono sessista, ma... Il sessismo nel linguaggio contemporaneo* (TLON 2019) e *Diventare uomini. Relazioni maschili senza oppressioni* (Settenove, 2016, nuova edizione 2020).

Un confronto con il pensiero di Angela Davis

Il seminario non sarà solamente l'occasione per approfondire il pensiero di una filosofa femminista vivente, ma anche per discutere alcune peculiarità del pensiero femminista attraverso lo speciale esempio di Angela Davis. Durante il nostro percorso parleremo del marxismo femminista statunitense e delle sue caratteristiche, che hanno anticipato i temi e i problemi del femminismo intersezionale. Esamineremo il concetto di posizionamento e il suo valore filosofico, dato che il corso vedrà un filosofo femminista europeo bianco parlare di una filosofa femminista statunitense nera. Inoltre, metteremo in evidenza alcune peculiarità dei testi di filosofia femminista, partendo dalla lettura di alcune pagine di Angela Davis.

Bibliografia iniziale di riferimento

A. Davis, *Autobiografia di una rivoluzionaria*, Roma, Minimun fax
A. Davis, *Donne razza e classe*, Roma, Edizioni Alegre.

Calendario del seminario

- 1° incontro – 18 gennaio 2023, ore 15-17 (in presenza).
- 2° incontro – 23 febbraio 2023, ore 15-17 (da remoto).
- 3° incontro – 16 marzo 2023, ore 15-17 (da remoto).

4° incontro – 20 aprile 2023, ore 15-17 (in presenza).

Incontri in presenza

Gli incontri in presenza avranno luogo presso il **Liceo Scientifico Statale “Galilei” di Trieste**.



Angela Davis

MARIATERESA MURACA

Universidade do Estado do Parà (Brasile)

Comunità Filosofica
Femminile “Diotima” di Verona



MARIATERESA MURACA nel 2015 ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze dell'Educazione e della Formazione Continua, presso l'Università di Verona in co-tutela con l'Universidade Federal de Santa Catarina (Brasile). Attualmente è ricercatrice post-doc presso l'Universidade do Estado do Pará (Brasile), docente stabilizzata presso l'Istituto Universitario don Giorgio Pratesi e docente invitata presso l'Istituto Universitario Progetto Uomo. È autrice della monografia *Educazione e movimenti sociali. Un'etnografia collaborativa con il Movimento di Donne Contadine a Santa Catarina (Brasile)* (Mimesis, 2019), dei manuali didattici *I colori della pedagogia*, vol. 1 e 3 (Giunti T.V.P. – Treccani, 2020), della curatela *Conversazioni dal Sud. Pratiche politiche, educative e di cura* (NeP, 2021), della traduzione *L'altra intercultura. Visioni e pratiche politico-pedagogiche da Abya Yala al mondo* (Pensa Multimedia, 2022) e di numerosi saggi. È co-direttrice scientifica della rivista *Educazione Aperta. Rivista di pedagogia critica* e componente della Comunità filosofia femminile “Diotima”.

Ecologia e femminismo. Esperienze e riflessioni dai movimenti sociali latinoamericani

La questione ecologica è al centro del dibattito sociopolitico attuale e rappresenta una sfida cruciale per il futuro dell'umanità e del pianeta. Il femminismo la interpreta in maniera originale, a partire da una riflessione radicale e approfondita, ponendo al centro i temi dell'interdipendenza e della cura. In particolare, i movimenti femministi brasiliani, dalla loro collocazione ai margini del sistema neoliberista e subendo direttamente le conseguenze più drammatiche dell'attuale modello di sviluppo, stanno elaborando pratiche e prospettive in campi molteplici: dall'agricoltura, alla difesa dei territori, al contrasto alle grandi opere. Attraverso una metodologia laboratoriale, fonti diverse e testimonianze dirette, il seminario si propone di esplorare alcuni dei più rilevanti conflitti socio-ecologici che attraversano il Brasile da Sud a Nord, indagando i loro riflessi nel nostro contesto, con la finalità di mettere a fuoco alleanze possibili e direzioni di cambiamento.

Bibliografia essenziale:

Muraca M. (2019), *Educazione e movimenti sociali. Un'etnografia collaborativa con il Movimento di Donne Contadine a Santa Catarina (Brasile)*, Mimesis: Sesto San Giovanni (MI).

Muraca M. (a cura di) (2021), *Conversazioni dal Sud. Pratiche politiche, educative e di cura*, NeP, Roma.

Muraca M. (a cura di) (2022), *L'altra intercultura. Visioni e pratiche politico-pedagogiche da Abya Yala al mondo*, Pensa Multimedia: Lecce.

Ulteriori testi e fonti saranno indicati nel corso del seminario.

Calendario del seminario

1° incontro – 18 gennaio 2023 (in presenza).

2° incontro – 2 febbraio 2023 (in presenza).

3° incontro – 2 marzo 2023 (da remoto).

4° incontro – 6 aprile 2023 (da remoto).

Tutti gli incontri si svolgeranno in orario 15 – 17.

Incontri in presenza

Gli incontri in presenza si svolgeranno presso il **Liceo Scientifico Statale “Leopardi-Majorana” di Pordenone**.

ANTONIETTA POTENTE

Università di Barcellona

**Comunità Filosofica
Femminile “Diotima” di Verona**



ANTONIETTA POTENTE è nata in Liguria, vicino al mare. Ha un dottorato in teologia morale, è teologa e scrittrice. È stata per un lungo periodo in America Latina, dove ha imparato, vivendo con una comunità indigena. Ha anche insegnato in alcune università. Attualmente vive a Torino e oltre a scrivere, insegna nel master del Centro de Investigación de Mujeres (Duoda) presso l’Università di Barcellona (Spagna).

Esserci in un altro modo: la pratica delle relazioni tra noi e con il cosmo

Lettura sapienziale del tempo presente: partire dal sentire e dalla propria esperienza. Essere nel mondo in un altro modo; “stare su un altro piano” come avrebbe detto Carla Lonzi. Non adattarci alle circostanze. Guardare la realtà nella sua profondità e nelle sue molteplici differenze, e tenere visioni, cioè percorrere vie trasformative. Partire da sé e tessere relazioni con la vita. Amare la sapienza di altre e altri e tornare a imparare dalla natura. **

Calendario del seminario

- 1° incontro – 28 marzo 2023 (da remoto).
- 2° incontro – 4 aprile 2023 (da remoto).
- 3° incontro – 18 aprile 2023 (da remoto).
- 4° incontro – 3 maggio 2023 (in presenza).

Tutti gli incontri, sia da remoto sia in presenza, si svolgeranno in orario 17.30-19.30

Incontro in presenza

L’incontro in presenza di mercoledì 3 maggio 2023, si svolgerà presso il **Liceo Scientifico Statale “Leopardi-Majorana” di Pordenone**.

MICHELA PUSTERLA

Istituto Superiore “de Sandrinelli”
di Trieste



MICHELA PUSTERLA ha studiato a Bologna, Parigi e Berkeley. Si è addottorata con una tesi sull’antropologia criminale positivista e la costruzione dello Stato-nazione (Università di Udine e Trieste). Al momento insegna Lettere in un istituto professionale di Trieste. Ha scritto di femminismi e istituzioni totali. Dal 2021 co-organizza un laboratorio autogestito sul pensiero di Franca Ongaro Basaglia.

Femminismi e discorsi di salute e malattia

In questo seminario, proveremo a indagare il rapporto tra la storia delle donne e quella della medicina, da una prospettiva femminista. Dapprima, tenteremo un'introduzione alla storia della medicina come storia della cancellazione delle donne, sia come oggetto di studio sia come detentrici di conoscenze mediche. In seguito, ci focalizzeremo sulla salute mentale, chiedendoci come il femminismo si è intrecciato alla rivoluzione basagliana. Vedremo poi in che modo il concetto di cura rappresenta un oggetto teorico fondamentale nei femminismi, ragionando sulla sua ricchezza e sui suoi rischi. Affronteremo questi passaggi leggendo brani di teoria femminista e non solo; lungo tutto il seminario, faremo riferimento alle pratiche e alle sperimentazioni per una medicina di genere e una salute femminista.

Calendario del seminario

- 1° incontro – 18 gennaio 2023.
- 2° incontro – 23 febbraio 2023.
- 3° incontro – 23 marzo 2023.
- 4° incontro – 20 aprile 2023.

Tutti gli incontri si svolgeranno in presenza presso il **Liceo Scientifico Statale “Galilei” di Trieste**, dalle ore 15 alle ore 17.

CARLA TROILO

Liceo Scientifico Statale
“Buonarroti” di Monfalcone



CARLA TROILO è professoressa di ruolo di Storia e Filosofia al Liceo Scientifico Statale “Buonarroti” di Monfalcone. Ha studiato Filosofia presso l’Università di Roma “La Sapienza” ed è redattrice della rivista “aut aut”. Nel corso dei suoi studi universitari e postuniversitari si è occupata soprattutto del pensiero di Michel Foucault, del quale ha co-tradotto *Lezioni sulla volontà di sapere. Corso al Collège de France (1970-1971)* e *Soggettività e verità. Corso al Collège de France (1980-1981)*.

Pensare la differenza. Corpo e logos a partire da Luce Irigaray e Luisa Muraro

Il seminario si propone di presentare, attraverso una ricostruzione storica, le linee fondamentali del pensiero della differenza sessuale, soprattutto come si è sviluppato tra Francia e Italia e prendendo come punto di partenza le riflessioni di due autrici significative: Luce Irigaray e Luisa Muraro.

Dopo una prima lezione introduttiva, nella quale verranno chiariti la cornice storico-culturale di riferimento e i caratteri generali della corrente filosofica, le lezioni successive si concentreranno nell’analizzare assieme, mediante la lettura di testi, la relazione che storicamente è intercorsa tra logos e corpo. Si tenterà di mostrare come, quella pratica apparentemente neutra che chiamiamo filosofia, fin dalle origini ha occultato il femminile dietro l’apparente universalità di un discorso razionalistico.

Si prenderanno in esame le analisi di Irigaray su Parmenide e sulla Caverna di Platone e quelle di Muraro sulla tragedia greca.

Testi di riferimento

- L. Irigaray, *Speculum. L'altra donna*, Feltrinelli, Milano 2017;
- L. Irigaray, *All'inizio, lei era*, Bollati Boringhieri, Torino, 2012
- L. Muraro, *Tre lezioni sulla differenza sessuale*, Orthotes, Napoli, 2011;
- L. Muraro, *Il Dio delle donne*, Marietti, Bologna 2020.
- A. Cavarero, F. Restaino, *Le filosofie femministe*, Mondadori, 2002.

Calendario del seminario

1° incontro – 18 gennaio (in presenza).

2° incontro – 27 febbraio (da remoto).

3° incontro – 22 marzo (da remoto).

4° incontro – 19 aprile (in presenza).

Gli incontri in presenza si svolgeranno presso il **Liceo Scientifico Statale “Copernico” di Udine**, con orario 16-18.



Luce Irigaray

CHIARA ZAMBONI

Università degli Studi di Verona
Università di Barcellona

Comunità Filosofica Femminile
“Diotima” di Verona



CHIARA ZAMBONI ha insegnato Filosofia Teoretica all’Università di Verona ed ora è in pensione. Da più anni si occupa di pensiero delle donne e ha dato vita con altre alla comunità filosofica “Diotima”. Tra le sue pubblicazioni: *Parole non consumate. Donne e uomini nel linguaggio* (Liguori 2001), *Pensare in presenza. Conversazioni, luoghi, improvvisazioni* (Liguori 2009), *Sentire e scrivere la natura* (Mimesis, 2020). Ha curato i libri collettanei *María Zambrano. In fedeltà alla parola vivente* (Alinea 2002), *Il cuore sacro della lingua* (Il Poligrafo 2006), *L'inconscio può pensare? Tra filosofia e psicoanalisi* (Moretti & Vitali 2013), *Una filosofia femminista. In dialogo con Françoise Collin* (Manni 2015), *La carta coperta. L'inconscio nelle pratiche femministe* (Moretti & Vitali 2019) *Il pensiero di Cristina Campo. Il senso preciso delle cose tra visibile e invisibile* (pubblicazione prevista febbraio 2023). Ha collaborato ai diversi volumi di “Diotima”, pubblicati dal 1987 ad oggi. Da anni è docente nel Master di Duoda. Estudios de la Diferencia Sexual (Università di Barcellona).

La passione della differenza

Il soggetto nasce in relazione alla madre, in una relazione duale in cui passano emozioni, sensazioni e parole sentite e non capite, ma cariche di affetti. Separandosi simbolicamente dalla madre, il soggetto va verso una rappresentazione di sé, che prende la forma linguistica del “me”, in quanto si percepisce di essere oggetto del discorso di altri. In un secondo momento come “io”, che è una particella linguistica che indica una solitudine assunta. Come “me”, oggetto del discorso di altri, siamo categorizzati come individui ormai separati dalla madre in caselle precise: bambina, bambino, poi adolescente, adulto, vecchio e così via.

Il movimento delle donne è nato nei primi anni Settanta e vive oggi avendo come desiderio quello di rompere con le identità prescritte. Essere donna non può essere ciò che la famiglia, la scuola, la società indicano come comportamenti corretti e giusti “da donna”. La libertà femminile è il fulcro attorno a cui ruota il femminismo nelle sue diverse forme storiche.

La passione della differenza rompe intenzionalmente con le identità, che prescrivono comportamenti in sintonia con quella identità. La parola passione viene dal latino *pati* che significa “patire, sopportare” e indica una situazione di passività. Noi patiamo sopportiamo il nome di “donna”, che ha imbrigliato socialmente il nostro “me” e che promuove dei

comportamenti: la donna è gentile, attenta alla cura e ai bisogni degli altri, mentre l'uomo è coraggioso, laborioso, responsabile. Il movimento delle donne ha criticato questi comportamenti prescritti e questi stereotipi.

Passione significa anche contemporaneamente “avere amore per”, “avere desiderio per qualcosa”. Passione per la differenza femminile significa aver desiderio di scoprire liberamente e con altre nel processo dell'esistenza che cosa significhi essere una donna. Infatti, non è il nome in sé a diminuire la libertà femminile, ma le prescrizioni che esso implica. Siamo noi donne che possiamo dare significato al nome “donna”, in forma libera e imprevista, attingendo alla nostra esperienza viva.

Nati da madre, in relazione di differenza con lei, la passione della differenza di essere donna (o uomo, o altro soggetto) si misura con la molteplicità di relazioni differenziali che via via sperimentiamo. Non si tratta soltanto della differenza con gli esseri umani, ma con gli esseri viventi e non viventi tutti. Le relazioni per differenza ci permettono di attingere a quel molteplice vissuto di percezioni, sensazioni, emozioni che abbiamo messo da parte assumendo sia il me, sia poi l'io nel distaccarci dalla madre. È un mondo di relazioni visibili e invisibili che la passione della differenza può far vivere come una promessa di intensità di vita a venire.

Bibliografia di riferimento

C. Zamboni, *Identità di genere e differenza*, “Rivista di Diotima”, n. 18, 2022, numero “Per amore del mondo” (reperibile online: www.diotimafilosofe.it)

Calendario del seminario

- 1° incontro – 18 gennaio 2023 (in presenza).
- 2° incontro – 15 febbraio 2023 (da remoto).
- 3° incontro – 15 marzo 2023 (da remoto).
- 4° incontro – 26 aprile 2023 (in presenza).

Tutti gli incontri si svolgeranno dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Gli incontri in presenza si svolgeranno presso il **Liceo Scientifico Statale “Leopardi-Majorana” di Pordenone**.

**HANNO INSEGNATO NELLE EDIZIONI
DELLA SUMMER SCHOOL
DI FILOSOFIA E TEORIA CRITICA**

Sergia Adamo (Università di Trieste)

Prisca Amoroso (Università di Bologna)

Tomi Bartole (St. Andrews University)

Luca Basso (Università di Padova)

Sara Basso (Università di Trieste)

Laura Bazzigalupo (Università di Salerno)

Graziella Berto (Liceo “Copernico” di Udine)

Francesco Biagi (Università di Pisa)

Nadia Breda (Università di Firenze)

Damiano Cantone (ISIS “Malignani” di Udine)

Mario Colucci (Dipartimento di Salute Mentale, Trieste; Università di Trieste)

Claudio Cressati (Università di Udine)

Gabriele De Anna (Università di Udine)

Luca Del Fabbro Machado (Università di Trieste)

Paolo Desogus (Université Paris III-Sorbonne)

Massimo De Bortoli (Liceo “Le Filandiere” di San Vito al Tagliamento)

Gianluca De Fazio (Università di Bologna)

Caterina Diotto (Università di Verona)

Ubaldo Fadini (Università di Firenze)

Carlo Formenti (Università del Salento)

Giovanni Fraziano (Università di Trieste)

Simone Furlani (Università di Udine)

Giovanna Gallio (Laboratorio di Filosofia Contemporanea di Trieste)

Dario Gentili (Università di Roma Tre)

Marcello Ghilardi (Università di Padova)

Paolo Godani (Università di Macerata)

Edoardo Greblo (Liceo “Einstein” di Cervignano)

Gianfranco Guaragna (Università di Trieste)

Alfonso Maurizio Iacono (Università di Pisa)

Manlio Iofrida (Università di Bologna)

Paolo Labinaz (Università di Trieste)
Lorena Lanzoni (Liceo “Gobetti” di Scandiano, Reggio Emilia)
Alessandra Marin (Università di Trieste)
Elena Marchegiani (Università di Trieste)
Giovanni Mauro (Università di Trieste)
Vincenzo Mele (Università di Pisa)
Raffaele Milani (Università di Bologna)
Paolo Missiroli (Università di Bologna)
Alessandro Palmieri (saggista ed editor, casa editrice Nottetempo)
Ilaria Papandrea (IPOL di Torino)
Paolo Parrini † (Università di Firenze)
Igor Pelgreffi (Università di Verona)
Benedetta Piazzesi (Université Paris VII – Saint Denis)
Massimo Pivetti (Università di Roma “La Sapienza”)
Tiziano Possamai (Accademia di Belle Arti di Venezia)
Ilaria Possenti (Università di Verona)
Eleonora Roaro (Università di Udine)
Lino Rossi (IUSVE di Venezia)
Pier Aldo Rovatti (Università di Trieste)
Massimiliano Roveretto (Liceo “Buonarroti” di Monfalcone)
Giacomo Maria Salerno (Università di Roma “La Sapienza”)
Marina Sbisà (Università di Trieste)
Giuseppina Scavuzzo (Università di Trieste)
Matteo Segatto (Liceo Scientifico “Galilei” di Trieste)
Elettra Stimilli (Università di Roma “La Sapienza”)
Alessandro Somma (Università di Ferrara)
Federica Sossi (Università di Bergamo)
Claudio Tondo (Liceo “Leopardi-Majorana” di Pordenone)
Carla Troilo (Liceo “Buonarroti” di Monfalcone)
Francesco Valagussa (Università “S. Raffaele” di Milano)
Paolo Vianello (Liceo Scientifico “Copernico” di Udine)
Paolo Villa (Università di Udine)
Francesco Vitale (Università di Salerno)
Andrea Zhok (Università “Statale” di Milano)
Davide Zoleto (Università di Udine)

LINK

RETE REGIONALE PER LA FILOSOFIA

REFERENTI

Coordinatore scientifico e organizzativo: Raoul Kirchmayr, Liceo Scientifico Statale “Galilei” di Trieste, Università di Trieste

Società Filosofica Italiana – sezione Friuli Venezia Giulia: Beatrice Bonato

Università di Trieste: Riccardo Martinelli, Dipartimento di Studi Umanistici (DISU)

Università di Udine: Andrea Tabarroni, Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale (DIUM)

Università di Udine: Brunello Lotti, Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società (DILL)

Docenti referenti per singoli istituti e membri del Coordinamento di rete:

Graziella Berto, Liceo Scientifico Statale “Copernico”, Udine

Anna Calligaris, Liceo Classico-Linguistico Statale “Petrarca”, Trieste

Massimo De Bortoli, ISIS “Le Filandiere”, S. Vito al Tagliamento

Tomaso Duca, ISIS “Torricelli”, Maniago

Rudi Fasiolo, ISIS “Magrini-Marchetti”, Gemona del Friuli

Raoul Kirchmayr, Liceo Scientifico Statale “Galilei”, Trieste

Matteo Segatto, Liceo Scientifico Statale “Galilei”, Trieste

Filippo Piovesan, Liceo Scientifico Statale “Einstein”, Cervignano del Friuli

Giovanni Paronuzzi, ISIS “Carducci-Dante”, Trieste

Carla Troilo, Liceo Scientifico Statale “Buonarroti”, Monfalcone

Angela Schinella, Liceo Scientifico Statale “Marinelli”, Udine

Alessandro Sfrecola, Liceo Classico-Linguistico Statale “Montale”, San Donà di Piave

Claudio Tondo, ISIS “Leopardi-Majorana”, Pordenone

Tiziana Virgolin, ISIS “Slataper”, Gorizia

Istituti partecipanti alla Winter School 2023 della Rete regionale per la Filosofia e i Saperi Umanistici:

Liceo Scientifico Statale “Copernico” di Udine

Liceo Scientifico Statale “Marinelli” di Udine

ISIS “Leopardi – Majorana” di Pordenone
ISIS “Le Filandiere” di S. Vito al Tagliamento
ISIS “Torricelli” di Maniago
Liceo Classico-Linguistico Statale “Montale” di San Donà di Piave
ISIS “Magrini-Marchetti” di Gemona del Friuli
Liceo Scientifico Statale “Einstein” di Cervignano del Friuli
Liceo Scientifico Statale “Buonarroti” di Monfalcone
ISIS “D’Annunzio” di Gorizia
ISIS “Carducci-Dante” di Trieste
Liceo Classico-Linguistico Statale “Petrarca” di Trieste
Liceo Scientifico Statale “Galilei” di Trieste

Alla conclusione delle attività i partecipanti riceveranno un attestato di frequenza valido come **credito formativo scolastico riconosciuto**.

Per gli Istituti che lo hanno previsto, le ore di partecipazione alla Winter School sono riconosciute ai fini del PCTO.

La presenza alla Winter School vale come **attività di aggiornamento professionale per i docenti riconosciuta dall’Ufficio Scolastico Regionale del Friuli-Venezia Giulia**.